

sue diverse estrinsecazioni formali, serve sempre da chiave nell'indagare il modo di procedere del suo spirito creativo.

Questi frammenti (1) sono di varia natura e di varia estensione, trattando diversi argomenti, fissando differenti stati d'animo e da interi e completi squarci riducendosi a singoli appunti, a voci isolate. Ora risultano abbozzi di nuovi lavori ed ora sembrano scarti di un'opera già compiuta.

Il primo, « *Na selo* » (In campagna), che secondo il Jovanović, (2) deve essere stato scritto non molto dopo la « *Švabica* » pure postuma, com'è stato dimostrato, è uno schizzo di una gita in villaggio, in cui sembra l'autore voglia rinfrescare e rivivere le sue ricordanze giovanili. Il Miša Maričić di « *Švabica* » qui è divenuto Vasilije Maričić e racconta con appassionata dolcezza alcuni episodi della propria infanzia. L'intonazione autobiografica di questo schizzo, il ricordo della madre di Vasilije, di un suo soggiorno fra i Tedeschi, fanno supporre che dietro la figura del protagonista si celi l'autore e canti, con voce altrui, alcuni suoi inni della giovinezza. Lo Škerlić generalizzando siffatte impronte autobiografiche o « autobiograficheggianti » e dando loro un valore assoluto le include nella biografia del Lazarević (3), senza essersi prima reso conto dei limiti entro cui si destreggiarono abilmente la « verità » e la « poesia » — per dirlo goethianamente — nella creazione di Laza.

Il secondo frammento, giusta l'ordine non cronologico, ma editoriale, è *Tešan*. È una descrizione breve, chiara, viva del contadino Tešan e del suo misero casolare. Il Jovanović, in seguito a constatazioni di carattere grafico, deduce che questa brevissima descrizione sia uno degli ultimi tratti di penna del povero Lazarević. Giustissime siffatte deduzioni, esse risultano esteticamente ancor più convincenti a chi abbia seguita l'arte di Laza nella sua brillante ascesa, perchè ci rivelano lo

---

(1) Su loro in genere scrisse poche pagine di sintesi LJ. JOVANOVIĆ, op. cit., II, p. X s. e lo ŠKERLIĆ in *Pisci i knjige*, op. cit; se ne valse qua e là per le sue argomentazioni.

(2) LJ. JOVANOVIĆ, op. cit. II, pag. IV.

(3) LJ. ŠKERLIĆ, *Pisci i knjige*, Belgrado, 1922, p. 44, II v. (3<sup>a</sup> ed.)